



COMUNE DI BOMBA

(Provincia di Chieti)

P.zza Matteotti, 6 c.a.p. 66042

Tel. 0872/860116 – fax 0872/860440

e-mail: info@comunedibomba.it

Cod. Fis. – P. IVA 00259570695

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N.	60	OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2014/2016.
del	09/08/2014	

L'anno duemilaquattordici il giorno nove di agosto alle ore 10,30 nella casa comunale, a seguito convocazione, disposta nei modi e norme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sig.:

- | | | | |
|----|------------|---------|-----------------|
| 1) | DI SANTO | Donato | Presidente..... |
| 2) | LIBERATORE | Valeria | Vicesindaco... |
| 3) | DI SANTO | Antonio | Assessore..... |

Presente	Assente
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Domenico Acconcia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Donato Di Santo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Relata di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune il _____ al n. _____ del registro ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL MESSO COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la legge n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Legge 190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha previsto che le amministrazioni ogni anno, entro il 31 gennaio, approvino il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) con deliberazione n. 72;
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato gli adempimenti per gli Enti Locali;

Premesso inoltre che:

- la legge 190/2012 ha conferito apposita delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 il Governo ha adottato il D.Lgs. n. 33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, viene evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n. 33/2013);
- il D.Lgs. n. 33/2013 ha definito i principali obblighi di pubblicazione vigenti e specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono da ritenersi collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;
- l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede che gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali";
- l'obiettivo primario del Programma per la trasparenza è migliorare la qualità dei dati da pubblicare al fine di renderli più facilmente reperibili e riutilizzabili da parte del cittadino attraverso un'attenta programmazione e pianificazione delle relative attività;

Preso atto che:

- la competenza ad approvare il Piano anticorruzione appartiene all'organo esecutivo, come confermato dall'ANAC con delibera n. 12/2014;
- con Decreto del Sindaco prot. n. 1110 del 06 giugno 2014 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto e depositato la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;
- il Piano è stato predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente attraverso una mappatura dei processi dell'amministrazione e dei rischi di corruzione mediante la compilazione di apposite schede e sulla base delle risultanze sono state individuate le misure di prevenzione e di mitigazione del rischio;
- sono stati coinvolti anche gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione, in data 24 giugno 2014, sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso e relativa documentazione, con invito a presentare proposte ed osservazioni entro il 09 luglio 2014;
- nel termine fissato e nei giorni successivi non sono pervenute proposte di cui tener conto nell'elaborazione del Piano;

Considerato che:

Il piano anticorruzione del Comune di Bomba intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
- b) aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;

- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato a principi di etica, integrità e trasparenza;

La metodologie di analisi utilizzata nel Comune di Bomba si è basata sui seguenti criteri metodologici:

- a) utilizzo di un approccio prudenziale alla valutazione del rischio, in base al quale è preferibile sovrastimare il rischio piuttosto che sottostimarlo;
- b) utilizzazione nel processo di analisi sia di dati oggettivi (segnalazioni, dati giudiziari, ecc.), sia di dati di natura soggettiva;
- c) aggregazione dei dati in due indici, uno relativo alla probabilità e l'altro all'impatto;
- d) valutazione del grado di esposizione al rischio di ogni processo attraverso la combinazione dei valori di impatto e probabilità;

Sulla base di tale criteri il rating di rischio elevata non deve essere interpretato come indicativo di una forma di corruzione in atto, ma come criticità "potenziale" che l'organizzazione si impegna a presidiare attraverso la pianificazione di opportuni interventi organizzativi;

Alla luce del citato quadro normativo e dei criteri individuati è necessario approvare il Piano di prevenzione della corruzione volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;

Richiamata la Deliberazione CiVIT n. 50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016) che fornisce le principali indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Programma e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012 nonché per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

Considerato che l'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i. si deve ispirare a principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza;

Visto il D. Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 40;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi;

D E L I B E R A

1. Di approvare come in effetti approva, le premesse del presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare e fare proprio l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, predisposto dal Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione, che con i suoi allegati forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di comunicare il suddetto Piano, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica e di pubblicarlo nel sito istituzionale del Comune dandone segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e in occasione della prima assunzione in servizio;
4. Di dichiarare immediatamente eseguibile il provvedimento di approvazione della presente proposta ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267 stante l'urgenza di provvedere e previa separata votazione.

IL SINDACO
(Rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO
(Dr. Domenico Acconcia)

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs.18/08/2000, n.267, è divenuta esecutiva il giorno
per il motivo sotto indicato:

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art.134 - comma 3 -)

☒ dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4 -)

Bomba, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico Acconcia